BRUNATE Nel paese dove Telecom ha rinunciato e altre compagnie stentano a fornire l'Adsl, ci pensa un privato

Regala Internet veloce a 140 concittadini

Ha installato una rete per la sua azienda, da un anno lascia che i compaesani si allaccino gratis

BRUNATE Se è vero l'adagio che è la necessità ad aguzzare l'ingegno, non deve stupire quanto ideato da un volenteroso brunatese che, preso atto della mancata copertura Adsl del «Bancone sulle Alpi», ha pensato bene di inventarsi il più riuscito dei «fai da te» pur di non rimanere ancorato al lentissimo doppino telefonico per navigare in internet. Il sistema è peraltro riuscito a tal punto che, da un anno a questa parte, non è solo lui a usufruire della copertura assicurata dalla strumentazione di sua proprietà, ma addirittura oltre un centinaio di compaesani che, richiesta o meno l'autorizzazione di giovarsi della linea personale dell'ideatore, ne sfruttano comunque l'acclarata capacità tecnologica. Così elevato è l'indice di gradimento riscosso dall'iniziativa che, soltanto domenica, «i cittadini collegati sono arrivati addirittura a quota 140», risultato non certo di poco conto che, tra le tante, obbliga il novello profeta della navigazione veloce a una serie di prossimi adempimenti normativi. Tutto ha inizio all'incirca un anno fa quando Miguel Valli, residente a Brunate, comprende che, almeno nel medio periodo, nessun operatore avrebbe assicurato un collegamento Adsl in paese. Un po' per competenze professionali (oltre a una società specializzata in imballaggi, il protagonista della vicenda opera anche nel settore dell'informatica), un po' per sano desiderio di lanciarsi in un'allettante «sfida ingegneristica», Valli decide di arrivare dove altri non si sono ancora spinti. Per questo, inizia a sondare il settore della navigazione senza fili e, dopo un'attenta ricerca, individua un sistema per rilanciare il segnale Adsl goduto nel suo ufficio di Como fino alla sua abitazione di Brunate. Acquistati di tasca propria i ripetitori necessari all'impresa, il primo collegamento ha inizio, con il segnale aziendale che, con un comodo sistema wireless, arriva fino al condominio dove vive da tempo. Sfruttando quella connessione, iniziò a viaggiare tra internet e mail. Qualche tempo dopo, pensò bene di fornire gratuitamente le sue stesse possibilità anche alla decina di condomini che vivono nel suo palazzo, appoggiandosi al contratto aziendale di Como per poi spingere la connessione direttamente a casa via etere. In breve tempo, la notizia fa il giro del paese, complice il fatto che nel frattempo il Comune ha avviato una serie di contatti con operatori privati per cercare di fornire il segnale al territorio dopo il no secco arrivato da Telecom, nient'affatto disposta a completare l'impianto a fibre ottiche previsto qualche anno prima. Il dibattito a Brunate sale di tono, due gestori esterni (la Sepriocom e la Dbl) si dicono pronti a fornire il sistema wireless alle case ma, almeno fino a oggi, il servizio non decolla del tutto. Funziona, invece, il sistema di Valli, che debitamente diviso in tre diverse dorsali, assicura la quasi completa copertura del territorio. Il tutto gratuitamente, almeno fintantoché non vi saranno ulteriori potenziamenti da effettuarsi per ampliare il raggio d'azione della rete. «L'ultima rilevazione - dice - ha messo in luce 140 connessioni. Il mio sistema, infatti, copre la zona dei Piani e del centro, assicurando il segnale alla gran parte del territorio. Se mi permettessero di installare un'antennina nella zona della piscina, sarei in grado di arrivare al Nidrino e, con poco sforzo, anche a Garzola e a Civiglio. Il tutto, in pochi giorni». Tanta è la volontà di Valli che nel giro di qualche giorno farà tappa a Milano per presentare il suo sistema al Pirellone. Chissà mai che da un'iniziativa privata, insomma, non possa sbocciare con l'intervento della mano regionale una rete efficiente e funzionale da offrire, magari con la formula del «pay per use», a tutti i futuri richiedenti. Di lì potrebbe passare internet, telefonia, televisione, videosorveglianza e un'infinità di altri servizi. Per il momento, meglio accontentarsi di quanto oggi a disposizione. In fondo, a caval donato non si guarda in bocca, soprattutto quando non c'è alcuna controindicazione per il portafogli.

Alberto Gaffuri

Miguel Valli

«Ora confido di coprire presto Civiglio, Garzola e le aree sguarnite del paese»

FINO MORNASCO

La Piazza della pace, ad Andrate, inaugurata ieri. In corso la raccolta fondi per la nuova chiesa

Andrate ha la piazza Ora attende la chiesa

FINO MORNASCO Quasi tutti i mille residenti nella comunità di Andrate sono scesi domenica nella nuova «Piazza della Pace» per l'inaugurazione. La bandiera arcobaleno posta sulla targa dagli attivisti del Coordinamento comasco per la pace è stata fatta volare via dal vento. Presenti i volontari della protezione civile, il sindaco Paolo Mazzola e l'intera amministrazione.

I lavori sull'area, in origine destinata a residenze e poi acquisita dal Comune, erano iniziati sei mesi fa per un investimento complessivo di 220mila euro.

«Vista la massiccia partecipazione pare proprio che gli andratesi abbiano apprezzato l'opera - ha detto l'assessore ai lavori pubblici, Antonio Chindamo -. È giusto riconoscere, e anche con un pizzico di orgoglio, essendo anch'io andratese, che tutto ciò che è stato promesso è stato mantenuto e realizzato».

Prima dell'inaugurazione, la messa celebrata nella piccola cappella di San Bartolomeo dall'arciprete finese don Pierino Riva cui è seguita la processione della Madonna di maggio. Per tutto il pomeriggio si sono susseguiti al campo sportivo di Andrate i tanti giochi delle «Finiadi» promosso per l'occasione dal rione Murnèe.

Per tutta la giornata i calabresi trapiantati a Fino hanno offerto le «nocattole», tipico dolce di Motta Giffone, il paesino calabrese da dove alla fine degli anni Cinquanta sono partiti molti cittadini oggi residenti a Valle Mulini.

Tutto il ricavato dell'evento è stato devoluto al progetto «Un mattone per la chiesa di Andrate» che sorgerà in fregio dell'attuale cappella di San Bartolomeo e che ha ottenuto l'adesione del gruppo consiliare della Lega .

Dario Lucca

GIRONICO I volontari aiuteranno il comune a prolungare gli orari di apertura del centro raccolta

Piazzola rifiuti, arruolata la Protezione civile

GIRONICO Apertura dei cancelli più lunga alla piattaforma ecologica per la raccolta differenziata di Gironico. Provvedimento che verrà assunto probabilmente entro l'anno in vista del coinvolgimento dei volontari della Protezione Civile di Parè e di Gironico. «Grazie alla loro disponibilità stiamo pensando a questo potenziamento - puntualizza l'assessore all'Ecologia, Cristina Parolin -. Stiamo valutando come riorganizzare il servizio ed eventualmente aumentare le ore di apertura del presidio ecologico, dedicando magari un giorno ad esclusivo utilizzo delle utenze commerciali». La decisione di ampliare l'orario di apertura della piattaforma arriva a conclusione di una serie di provvedimenti intrapresi dall'amministrazione per incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti. Raccolta che raggiungendo in paese un'alta percentuale è stata premiata con l'assegnazione dell'attestato «Comuni Ricicloni della Lombardia» da parte di Legambiente. Attestato che incoraggia gli amministratori a proseguire sulla linea che da anni stanno portando avanti con ottimi risultati. Ed è proprio nell'ottica di tale politica che si inserisce il nuovo regolamento per la gestione della piazzola ecologica, regolamento che presto verrà affiancato da altri provvedimenti. «È nostra intenzione - afferma l'assessore Cristina Parolin - dotare le utenze, in particolare quelle commerciali, di tessere a banda magnetica per la lettura ottica presso la piazzola ecologica. Un nuovo sistema di conferimento dei rifiuti che prevede anche l'introduzione di una pesa all'interno dell'area ecologica. Però tutto è stato sospeso a causa della situazione di grande incertezza venutasi a creare dopo l'entrata in vigore nell'aprile 2006 del nuovo Codice Ambientale. Il decreto prevede infatti la costituzione degli "Ato" (Ambiti territoriali ottimali) ai quali passerebbe l'intera gestione del settore rifiuti. Questo ha congelato le situazioni attuali, rendendo, di fatto, improponibile qualsiasi tipo di investimento».

Per quanto riguarda la sensibilizzazione dei cittadini, l'assessore Parolin sostiene che l'amministrazione ha in programma la realizzazione di una guida ecologica da distribuire a tutte le famiglie e utenze commerciali con il nuovo regolamento su come differenziare.

Fortunato Raschellà

GIORGIO MOINO È IL NUOVO CONSIGLIERE

L'ex sindaco Bernasconi si dimette Parè, terzo cambio nella minoranza

PARE' (D.Lu.) Terzo cambio della guardia, in poco più di due anni, nelle fila del gruppo d'opposizione.

A poco più di due anni e mezzo dalla sua rielezione a consigliere comunale, per motivi personali, ha rassegnato le dimissioni irrevocabili Roberto Bernasconi, 64 anni, ex vice sindaco dal 1995 al 1997 dell'allora primo cittadino Vittorio Faraggiana.

Nativo dell'ex Comune di Lieto Colle (denominazione dell'allora unione dei Comuni di Parè, Drezzo e Cavallasca ndr), Bernasconi era stato rieletto in consiglio grazie alle sue ventidue preferenze personali. Voti raccolti tra i candidati della «Lista Indipendente», che presentava alla carica di sindaco l'attuale capogruppo di minoranza Pasquale Cutrone. Il noto avvocato comasco, assieme al consigliere Filippo Scavo, resta invece in aula a portare avanti il compito assegnato dagli elettori,con il 37 per cento dei consensi, alle elezioni amministrative del 2004.

Come per i due precedenti consiglieri dimissionari dello stesso gruppo consiliare, anche la surroga di Bernasconi non è stata in discesa.

Il consiglio comunale, convocato d'urgenza nei giorni scorsi dal sindaco Achille Arrigoni, ha dovuto infatti preliminarmente prendere atto della rinuncia scritta dell'eletto Aldo Luoni e contestualmente nominare Giorgio Moino nuovo consigliere comunale. Nato a Mogliano Veneto (TV) nel 1948, il nuovo consigliere alle ultime elezioni del 2004 aveva ottenuto sette voti di preferenza.

IN BREVE

GRANDATE

KURDISTAN FILM DIDATTICO

(D.Lu.) Stasera alle 20.45 nel salone dell'oratorio parrocchiale «Frassati» proiezione del film a scopo didattico «Il tempo dei cavalli ubriachi» ambientato nel Kurdistan iraniano. Ingresso libero.

GRANDATE

CALCIO A 6 STASERA IL SORTEGGIO

(D.Lu.) È in programma stasera, con inizio alle 21.15, al campo sportivo di via Giovanni XXIII il sorteggio dei gironi di pallone del terzo trofeo di calcio a sei giocatori promosso dal 4 giugno prossimo dall'oratorio parrocchiale con il Cra dell'Artsana. Informazioni al numero 338/7268565.

LIPOMO

CALCIO E PALLAVOLO IN ONORE DI «MASSI»

(M.D.S) Sfidarsi a calcio e pallavolo per onorare la memoria di un giovane disabile morto prematuramente. Succede a Lipomo da quattro anni, e giovedì si ricomincerà: è alle porte la quarta edizione del torneo «Per Massi», organizzato dall'oratorio con il Gruppo sportivo Lipomo. «Massi» era Massimiliano Cantaluppi. L'appuntamento è riservato a squadre composte di giovani d'ambo i sessi dai 15 ai 25 anni di età, tesserati e non: pallavolo e calcio sette contro sette, sui campi all'aperto dell'oratorio, in via Enrico Cantaluppi. Si gioca da giovedì a domenica e da mercoledì 23 a domenica 27; funzionerà un servizio di ristoro con salamelle e verranno allestiti «stand» de «Il Melograno», de «L'Alveare» e del commercio equo e solidale. Domenica 27 musica con «Succo Marcio» e «Moranera». Raccoglie le ultime iscrizioni Michele De Giovanni (349/617.11.43, michele.degiovanni@hotmail.it).

CERNOBBIO

AMICI DEL BISBINO DOMENICA IL PRANZO

(M. L.) - In occasione del trentesimo di fondazione gli «Amici del Bisbino» organizzano un pranzo aperto a tutti i soci, familiari e simpatizzanti in programma domenica alle 12.30 al rifugio Bugone. Il costo, bevande incluse, è di 20 euro. Le prenotazioni, già aperte, devono essere inoltrate entro oggi a Ennio Verga, 031-340662, Rifugio Bugone 031-513808 o all'indirizzo e-mail amicidelbisbino@libero.it

Grandate: niente bagni Proteste della Lega

GRANDATE (D.Lu.) Ha bisogno di fare pipì, ma i bagni nella sala riunioni delle scuole elementari sono chiusi a chiave. E le chiavi non ci sono perché l'autorizzazione comunale non contemplava l'utilizzo dei servizi igienici.

Davvero singolare e curiosa la circostanza che ha visto per protagonista il presidente uscente della Provincia di Como Leonardo Carioni presente l'altra sera a Grandate per un comizio politico della Lega Nord assieme agli assessori provinciali uscenti Pietro Cinquesanti ed Edgardo Arosio e al capogruppo lumbard al Pirellone Stefano Galli.

«Serata più che positiva su tutti i fronti se non fosse per l'unica nota bizzarra del comizio che ha costretto alcuni dirigenti della Lega a doversi arrangiare per i loro bisogni incombenti - ha dichiarato Umberto Cairoli, consigliere comunale del Carroccio a villa Franchi-Borella e segretario della circoscrizione dell'Olgiatese -. In quella sala comunale mancano i bagni. Ci sono dentro la scuola elementare, ma sono stati negati dalle autorità scolastiche».

Il preside dell'istituto comprensivo, il professor Nicolantonio Porrazzo non vuole essere tirato dentro la polemica politica: «È vero che la Lega Nord mi ha chiesto di poter utilizzare quella sala per il comizio di sabato scorso, ma per quello di mia competenza ho espresso parere negativo visto che la scuola non può e non deve essere un luogo per ospitare nessun comizio elettorale di nessun partito o movimento - ha detto Porrazzo -. Visto che quel salone pur essendo annesso alla scuola è però di proprietà del Comune l'autorizzazione scritta è stata rilasciata dagli uffici comunali e non da me che non ho dunque negato nulla a nessuno. Nemmeno i servizi igienici».